

**Paolo De Castro**

Bruxelles, venerdì 3 maggio 2024

Stim.mo Vicedirettore Sigfrido Ranucci,

mi permetto di disturbarla in merito alla prossima puntata del programma Report, da lei condotto, durante la quale è stato appreso verrà presentato il documentario denominato “Food For Profit”.

Nel documentario sono presenti vari riferimenti a me e al mio operato, con dichiarazioni trafugate nel 2019, anche in occasione della scorsa campagna elettorale quando ogni candidato incontra centinaia di persone e si trova a far fronte a richieste talvolta assurde, dalle quali divincolarsi senza perdere eccessivo tempo. Per questo colgo l’occasione per condividere con lei qualche chiarimento.

Essendo definito come il “re dei conflitti di interesse” nella mia carica di parlamentare europeo, a causa di supposti emolumenti da parte di multinazionali che contribuirebbero ad alimentare lo sfruttamento degli animali, mi corre l’obbligo di precisare che si tratti di informazioni errate e che non sussista alcun conflitto di interesse nella mia attività istituzionale, non avendo mai percepito compensi da aziende private, di alcun settore.

Come professore universitario, e compatibilmente con la mia carica, sono membro di comitati scientifici o fondazioni senza scopo di lucro, ed eventuali rimborsi spese legati all’attività scientifica di tali associazioni sono regolarmente dichiarati, approvati e pubblicati, a norma del Regolamento del Parlamento europeo.

Inoltre, se fosse stata approfondita la mia storia professionale e politica, sarebbe stato possibile riscontrare come tutti i provvedimenti legislativi che ho supportato o contribuito a realizzare, vanno nella direzione opposta a quella di “finanziare” allevamenti intensivi illeciti.

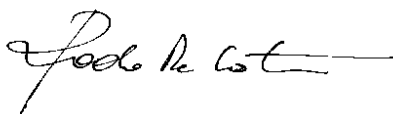
Per esempio, già nel 1999, da Ministro, sono stato promotore della Direttiva europea che vieta l’impiego delle gabbie nell'allevamento delle galline ovaiole, sbloccando un negoziato rimasto fermo per anni a Bruxelles.

È invece novità degli ultimi giorni che il nuovo Regolamento europeo sulle Indicazioni Geografiche, di cui ho avuto l’onore di essere relatore per il Parlamento europeo, preveda che i consorzi di tutela in tutta l’Unione alleghino ai propri disciplinari di produzione anche un rapporto di sostenibilità, con una sezione dedicata al benessere animale: un risultato reso possibile da una mia proposta, difesa fino all’approvazione nonostante le resistenze di diversi Gruppi politici e Stati membri.

I due esempi citati rappresentano solo la prima e l’ultima iniziativa specifica di cui sono stato promotore. Con il mio voto ho infatti sempre sostenuto il benessere e la salute degli animali da allevamento e collaborato in modo fattivo con le associazioni italiane ed europee a tutela della salute e del benessere degli animali, condannando senza indugi le violazioni delle norme in materia.

Ringraziandola anticipatamente per l’attenzione che potrà riservare a queste mie riflessioni,  
la saluto cordialmente.

Paolo De Castro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo De Castro', with a horizontal line extending to the right.